

LA LIBRERIA

Una volta l'anno in vetrina ci vanno i lettori

ILARIA DOTTA

Immaginate la sorpresa: passeggiare sotto gli alberi di corso Telesio e accorgersi che quelli in vetrina non sono manichini, ma persone in carne e ossa. Sedute, ciascuna con un libro in mano. Leggono, chiacchierano, commentano. Mezz'ora e poi si alzano, per lasciare il posto ad altri lettori. Capita una volta all'anno, ma in futuro potrebbe succedere più spesso. Perché i clienti e la gente del quartiere fanno ormai a gara per entrare nella «vetrina vivente» della libreria La Gang del Pensiero, un'iniziativa nata tre anni fa in occasione di «Torino che legge». Per guardare i libri e la libreria da un punto di vista diverso. Per entrare davvero a farne parte. «Fin dall'inizio - racconta il libraio Andrea Bertelli - il mio obiettivo è stato quello di creare un

luogo dove incontrarsi».

Così nel 2000 ha lasciato il lavoro nella ditta che consegna i pasti alle mense e quello pomeridiano da commesso in un negozio di giocattoli, per aprire una libreria alla quale dare il nome di un libro dello scrittore britannico Tibor Fischer. Novanta metri quadrati al civico 99 di corso Bernardino Telesio, quasi al confine della città, in cui da allora «si sono intrecciate storie e letture - dice il libraio - mostre, incontri, chiacchiere e consigli». Un luogo vivo e in continua trasformazione. «Ogni tanto - sorride Bertelli - spunta qualche nuovo scaffale».

Come nella sezione dedicata ai bambini: accanto alle fiabe tradizionali si sono aggiunti volumi affascinanti e innovativi, pensati per educare i

più piccoli alla lettura e alla bellezza: è il caso del libro illustrato «Mr Gershwin», pubblicato dalle Edizioni Curci e finalista al Premio Andersen 2017, che affida la narrazione della vita del grande musicista al suo pianoforte. O come la collana dedicata al melodramma, con la Carmen e il Don Giovanni a mi-

sura di bambini. «Sono volumi sorprendenti», dice Bertelli, che tutti i secondi giovedì del mese sceglie un libro da leggere a voce alta. «È un appuntamento fisso, arrivano sempre una trentina di bimbi. E ogni volta mi diverto più di loro».

Ai più piccoli sono dedicati anche laboratori, realizzati con Beatrice Dorigo, che da due anni è entrata nella Gang, e una sezione di giochi da tavola educativi, che colorano una parete del salotto in cui alcune sedie e un tavolino invitano a riscoprire il piacere di sfogliare un libro. A qualunque età. «E li dice il libraio indicando uno scaffale - troverà posto la sezione dedicata alle graphic novel».

Perché La Gang del Pensiero non sta mai ferma.

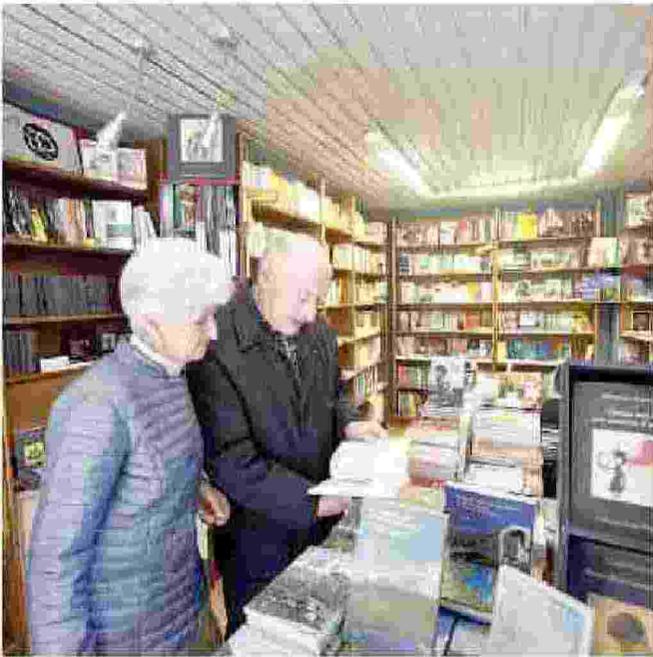


© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fin dall'inizio
il mio obiettivo
è stato quello
di creare un luogo
dove incontrarsi

Andrea Bertelli
Proprietario





«La gang del pensiero»: libreria, ma anche luogo di incontro

